



Facoltà di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali
Dipartimento di Economia Agro-alimentare



SMEA
ALTA SCUOLA DI MANAGEMENT
ED ECONOMIA AGRO-ALIMENTARE



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Politiche comunitarie e sostenibilità delle produzioni agricole

Paolo Sckokai



- Il concetto di sostenibilità è per definizione multidimensionale:
 1. Sostenibilità economica
 2. Sostenibilità sociale
 3. Sostenibilità ambientale
- Nonostante ciò, soprattutto nell'analisi delle politiche agricole, si tende ad enfatizzare la dimensione ambientale, percepita come quella più critica
- Anche in questa presentazione, ci concentreremo soprattutto su questo aspetto

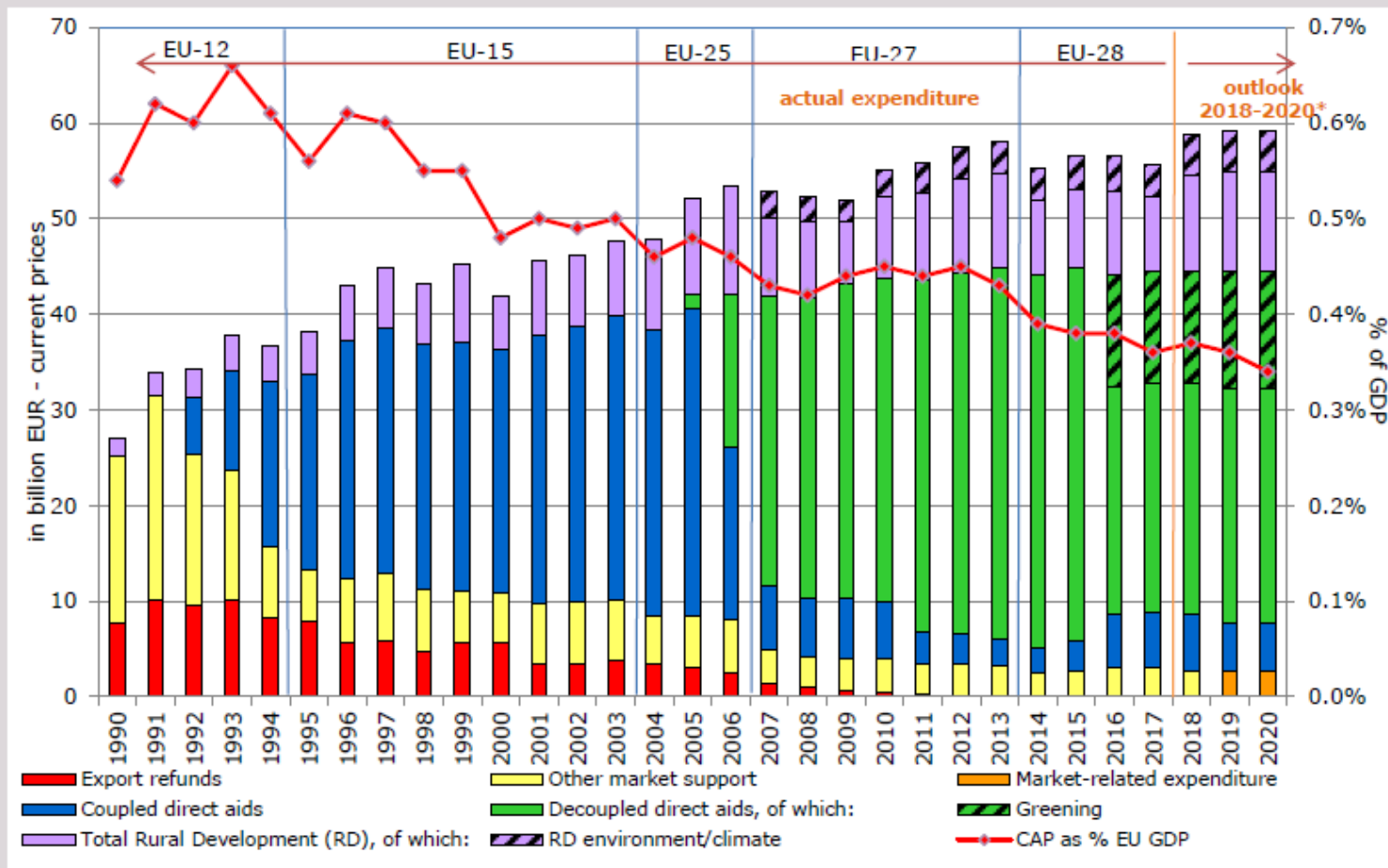


- 1992: Nascono i programmi agro-ambientali («Misure di accompagnamento» della PAC)
- 2000: Nascono i due pilastri della PAC (misure di compatibilità ambientale nel secondo pilastro)
- 2017-2013: Politiche di sostenibilità ancora nel 2 pilastro
 - Secondo pilastro strutturato in 4 «assi»
 - 45% del budget per asse 2 «ambiente e spazio rurale»
- 2014-2020: I temi ambientali interessano:
 - Il primo pilastro («Greening»: 30% pagamenti diretti)
 - Il secondo pilastro (6 priorità, di cui Priorità 4 «Ambiente» e Priorità 5 «Clima»)
 - Allocazione del budget più flessibile per SM/regioni (ma almeno 30% del budget per misure su ambiente e clima)



L'evoluzione del budget PAC

CAP expenditure and CAP Reform path (current prices)



*) 2018: budget amounts; 2019-2020: Annex III Regulation 1307/2013 broken down based on notifications by August 2017 and January 2018, coupled direct payments including POSEI and SAI direct payment component and Annex I Regulation 1305/2013



- 3 obiettivi su 9 nell'area ambiente/sostenibilità



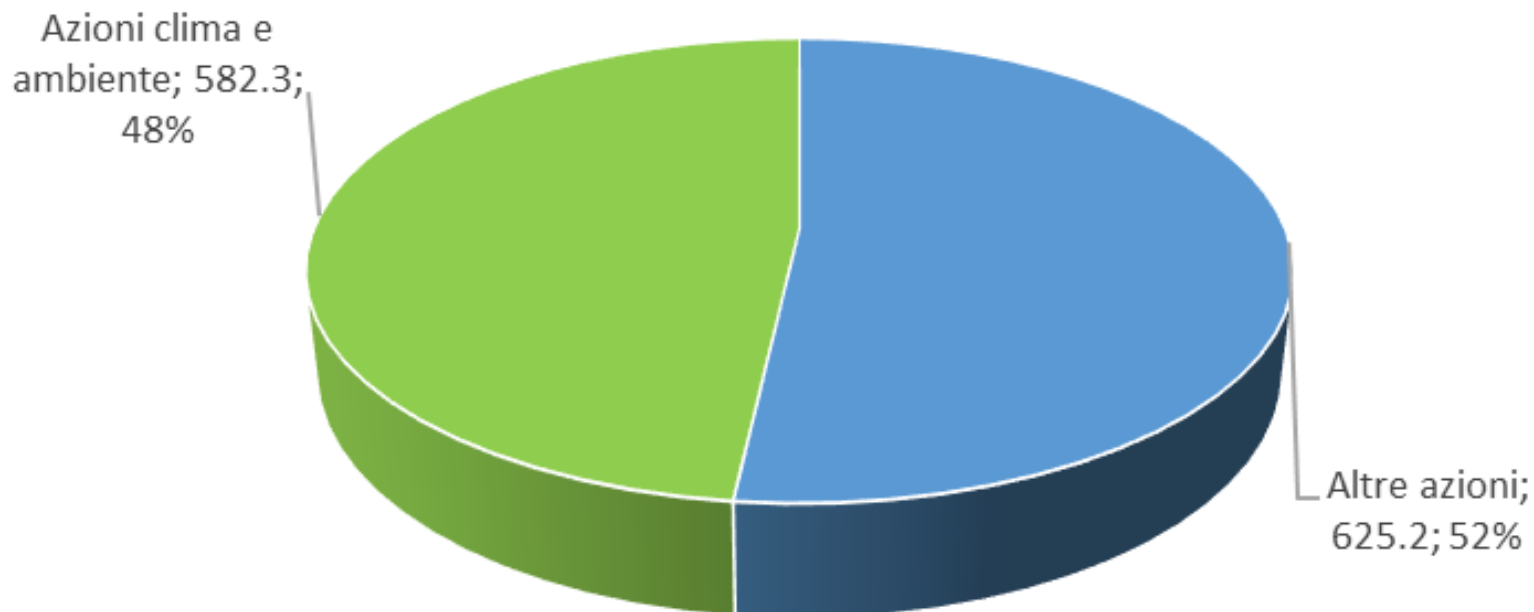


- Rafforzamento delle azioni relative ad ambiente e clima:
 1. Circa il 40% del budget complessivo dedicato ad ambiente e clima
 2. Rafforzamento della «condizionalità» obbligatoria per ottenere i pagamenti diretti del primo pilastro:
 - Preservare i suoli ricchi di carbonio
 - Piano di gestione dei nutrienti per migliorare la qualità dell'acqua (azoto)
 - Rotazione delle colture
 3. Introduzione di un *eco-scheme volontario* tra i pagamenti del primo pilastro, che premi le pratiche agricole che vanno oltre i requisiti obbligatori
 4. Almeno il 30% del budget del 2 pilastro per ambiente e clima e almeno il 5% per premiare le performance degli SM virtuosi



Il PSR in Emilia Romagna: la programmazione

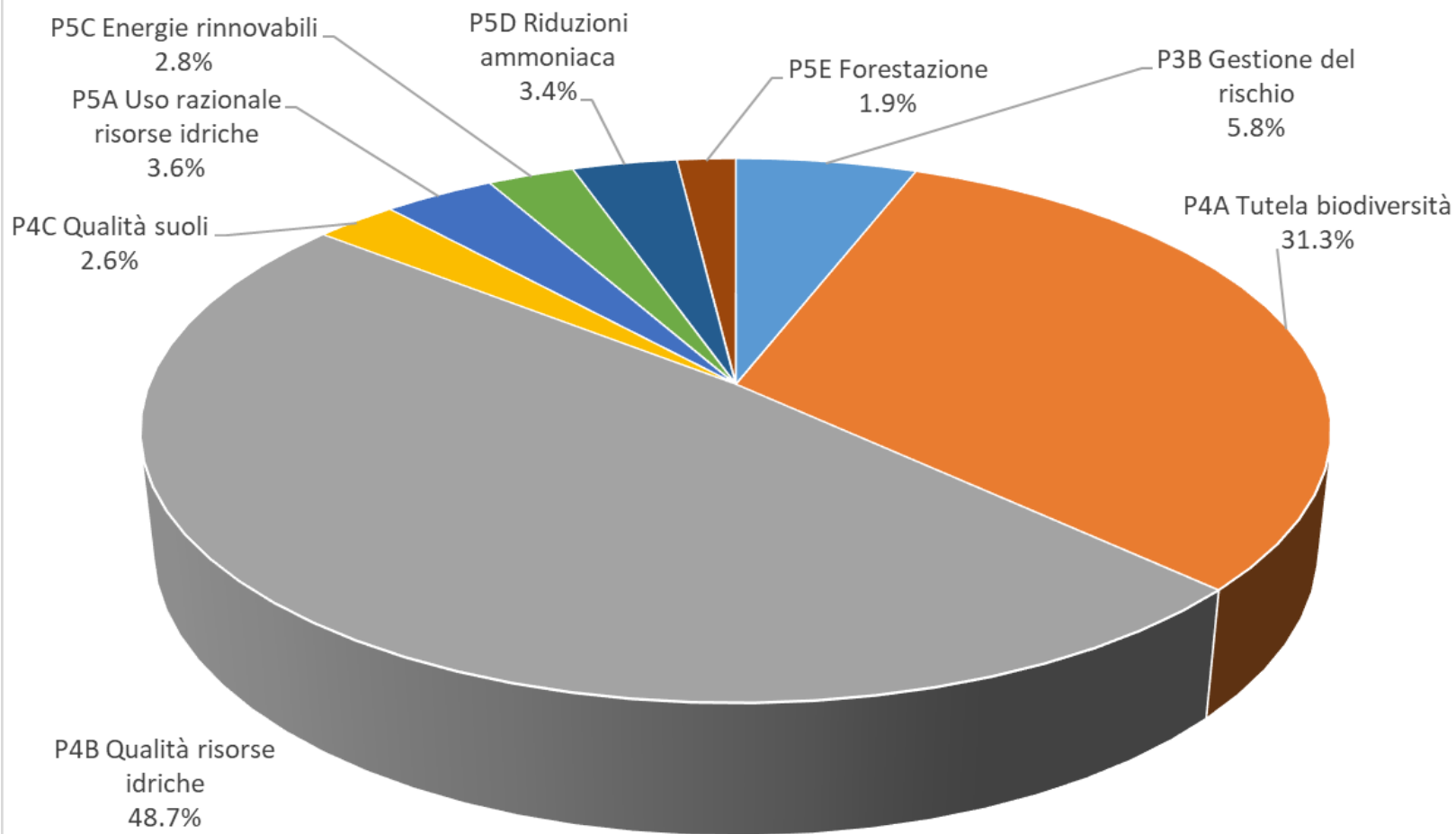
Incidenza delle azioni ambiente-clima sul totale
(milioni di €)





Il PSR in Emilia Romagna: la programmazione

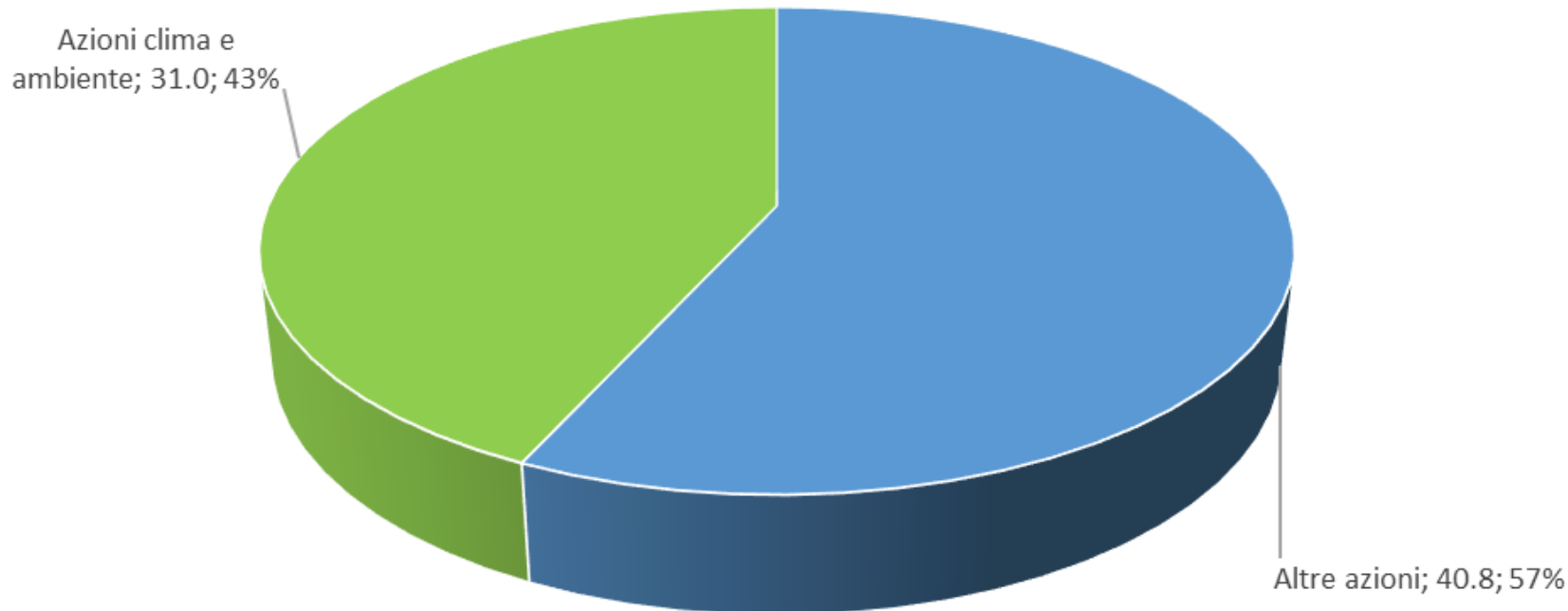
Ripartizione risorse tra Focus Area ambiente-clima





Il PSR in Emilia Romagna: la programmazione

Incidenza innovazione/formazione ambiente-clima sul totale
(milioni di €)





Quota di contributi concessi sul totale programmato

Focus area	
P4A Tutela biodiversità	73.7%
P4B Qualità risorse idriche	96.4%
P4C Qualità suoli	77.9%
P5A Uso razionale risorse idriche	11.0%
P5C Energie rinnovabili	54.2%
P5D Riduzioni ammoniaca	69.0%
P5E Forestazione	87.0%
<i>Totale ambiente e clima</i>	<i>83.5%</i>

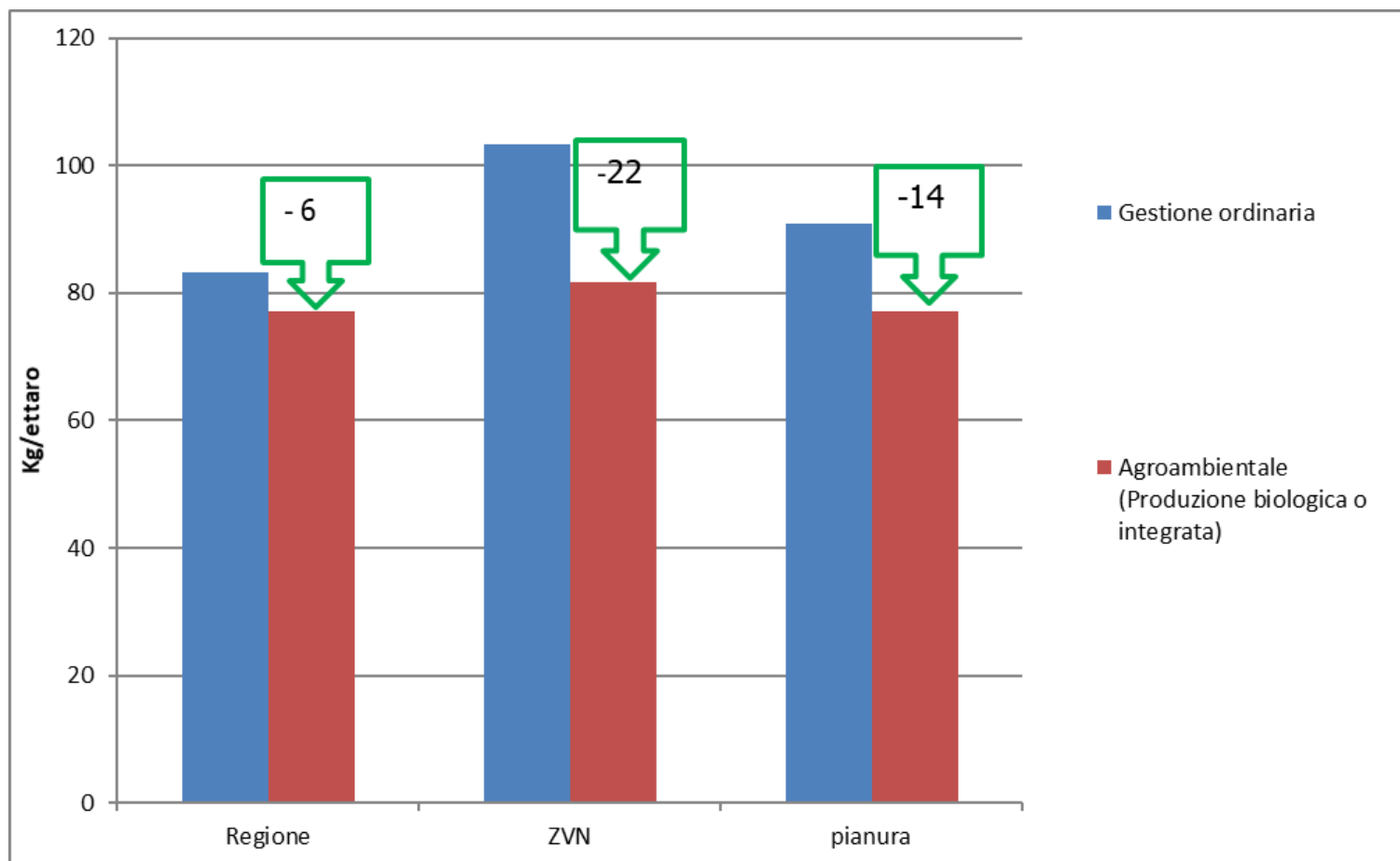


Il PSR in Emilia Romagna: i risultati

- I risultati del PSR in termini di sostenibilità vengono misurati sulla base di una molteplicità di indicatori
- L'indicatore più immediato è quello relativo alla superficie impegnata in forme di agricoltura «sostenibile»:
 - Produzione biologica (155.900 ha – 15% SAU)
 - Produzione integrata (114.000 ha – 11% SAU)
- La valutazione d'impatto avviene però su indicatori molto più specifici:
 - Riduzione emissioni gas serra
 - Riduzione carico azoto e fosforo nei terreni
 - Riduzione uso fitofarmaci tossici
 - Incremento uso sistemi di irrigazione ad alta efficienza
 - Incremento capacità stoccaggio acqua
 -



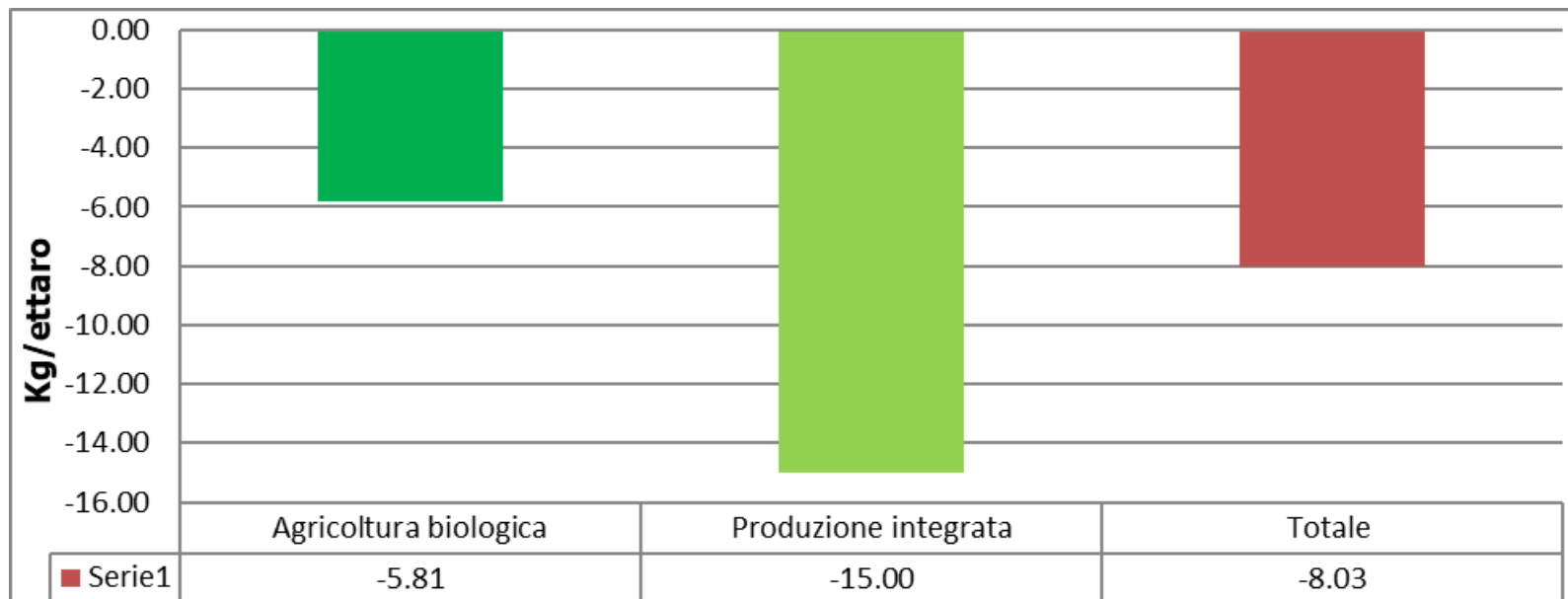
Riduzione degli **apporti di azoto** al terreno
nell'agricoltura biologica e nella produzione integrata





Il PSR in Emilia Romagna: i risultati

Riduzione dei **bilanci di azoto** (apporti al netto delle asportazioni colturali) nell'agricoltura biologica e nella produzione integrata





Qualche riflessione per la tavola rotonda

- L'impegno economico più consistente per incentivare pratiche sostenibili è il *greening*. Siamo in grado di valutarne l'efficacia?
- Le proposte per la nuova PAC prefigurano impegni obbligatori più stringenti per ottenere i pagamenti del 1 pilastro. Come potrebbero impattare sulle aziende?
- L'incremento dello sforzo economico sugli incentivi per la produzione sostenibile è evidente. E' sufficiente? Siamo sulla strada giusta? Dove bisogna fare di più?
- La nostra regione ottiene buoni risultati sia in termini di capacità di spesa che di impatto sulle pratiche agricole. Quali sfide si pone in vista della prossima programmazione?